



MINISTERO DELLA ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO SCIENTIFICO STATALE "TULLIO LEVI CIVITA"

Via Torre Annunziata, 11-13 - 00177 Roma ☎ 06121122455 / 06121122455- fax 066763816

Posta Elettronica Certificata: RMPS450002@pec.istruzione.it

con sede associata LICEO SCIENTIFICO STATALE "UMBERTO I - Sezione ospedaliera"

Università di Roma "La Sapienza" - Azienda policlinico "Umberto I"

Prot. n. 3620 C/7 del 12/08/2016

All'albo d'istituto

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: Criteri per la ripartizione del fondo per la valorizzazione del merito del personale docente di cui al comma 126 della L. 107/2015

Si rendo noto a tutta la comunità scolastica che il giorno 16 maggio 2016 il Comitato per la Valutazione dei docenti, composto dai seguenti membri di elezione e di diritto

prof.ssa Stella Marina Minutoli
prof. Marco Giordani
prof. ssa Maura Frasca (DS I.C. Anagni)
prof.ssa Claudia Scipioni (DS LS "Tullio Levi Civita")

ha definito all'unanimità i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base dei quali il Dirigente Scolastico potrà procedere ad assegnare annualmente una somma del fondo di cui al comma 126 della L. 107/2015 sulla base di motivata valutazione.

Il Comitato di valutazione, dopo approfondito dibattito, in recepimento della L. 107/2015, art. 1, comma 126 e sgg

- tenuto conto dei compiti e degli adempimenti propri del CDV
- in recepimento nella nota MIUR 0001804 del 19-04-2016, la quale specifica come il fondo per la valorizzazione del Personale Docente non debba essere utilizzato attraverso una generica distribuzione allargata a tutti, ma nemmeno, di converso, attraverso la destinazione ad un numero troppo esiguo di docenti

ha individuato i seguenti criteri per la valorizzazione del merito dei docenti:

A. CRITERI GENERALI

B. CRITERI RIFERIBILI ALLE 3 AREE DI VALORIZZAZIONE INDICATE DALLA LEGGE

C. PRECONDIZIONI

Per poter accedere al Bonus, è necessario:

1. non avere procedimenti disciplinari pendenti

2. avere effettuato almeno 180 giorni di servizio nel corso dell'anno scolastico, di cui 120 per le attività d'istituto
3. essere docente di ruolo

A. CRITERI GENERALI

- la somma definita "bonus" ha lo scopo di valorizzare la professionalità docente premiando una o più azioni del singolo a favore della comunità scolastica e coerenti con il Piano di miglioramento d'istituto e con il PTOF
- il Comitato non ritiene, al momento, di poter entrare nel merito della valutazione complessiva delle specifiche professionalità, ovvero della qualità dell'insegnamento di cui alla lettera a) del comma 129 della L. 107/20151; per definire possibili descrittori degli standard di professionalità docente, sarà necessario avviare nei prossimi anni un'attenta e partecipata riflessione a livello di istituto che conduca ad una condivisione dei descrittori elegibili;
- l'attribuzione del bonus non ha lo scopo di stilare una graduatoria di valore professionale dei docenti dell'istituto, ma quello di riconoscere attività che abbiano dato luogo ad esiti di indiscutibile valore didattico e/o educativo e/o organizzativo e/o formativo o anche un impegno particolarmente significativo ed encomiabile di cui il docente ha dato prova nel corso dell'anno scolastico, in relazione ai criteri di cui alle lettere a), b), c) del comma 129 della L. 107/20151;
- per ciascun anno scolastico il Comitato individua le tipologie di prestazioni valorizzabili per quell'anno sulla base delle scelte formative, organizzative, educative e didattiche intraprese dall'istituto;
- il riconoscimento di ogni singola prestazione dà luogo ad un punto; ciascun punto matura un compenso; il punteggio con il relativo compenso sarà assegnato dal Dirigente Scolastico con motivata relazione sulla base di comprovata documentazione;
- i punti sono cumulabili dalla stessa persona fino ad un massimo di tre per ciascun anno.

B. CRITERI RIFERIBILI ALLE 3 AREE DI VALORIZZAZIONE INDICATE DALLA LEGGE

- a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

all'interno dell'area A il CDV ritiene valorizzabili le seguenti attività

1. aver contribuito al ricevimento di premi e riconoscimenti di gruppo o di classe intitolabili alla scuola
2. aver progettato e portato a termine attività d'istituto di particolare valore etico
3. aver progettato e portato a termine attività che hanno contribuito a far conoscere la scuola nel territorio
4. aver assunto incarichi di responsabilità finalizzati al miglioramento dell'istituto (partecipazione attiva alla stesura di documenti e al monitoraggio del RAV, del PDM, del PAI)

- b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

all'interno dell'area B il CDV ritiene valorizzabili le seguenti attività

1. aver contribuito all'innovazione didattica sperimentando pratiche laboratoriali innovative (documentabili) connesse allo sviluppo delle competenze digitali
2. aver contribuito alla diffusione di nuove pratiche didattiche come da indicazioni ministeriali (avviamento al CLIL)
3. aver sperimentato nuove pratiche didattiche (documentate) mirate alla maggiore inclusività della scuola rispetto al disagio, alla malattia e all'handicap
4. aver diffuso buone pratiche (documentate) per la definizione e realizzazione di piani didattici individualizzati e personalizzati per BES e DSA svolgendo funzione di coordinamento
5. aver coordinato, gestito e diffuso i dati INVALSI
6. aver contribuito al potenziamento delle competenze degli alunni in materia di sicurezza effettuando formazione

c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

all'interno dell'area C il CDV ritiene valorizzabili le seguenti attività

1. aver coordinato le attività di alternanza scuola-lavoro, gestendone l'organizzazione, i rapporti con gli enti esterni, le attività dei tutor interni ed esterni, i piani didattici e la certificazione
2. aver coordinato efficacemente le azioni svolte dai consigli di classe migliorando le pratiche inclusive d'istituto rispetto agli alunni con BES e DSA
3. aver assunto responsabilità di tutoraggio dei docenti in anno di prova e formazione

Roma, 19 luglio 2016

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
prof.ssa Claudia Scipioni